



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

PROTOCOLLO

ACCOGLIENZA - INCLUSIONE

ALUNNI STRANIERI

2019-2020

(a cura della Funzione Strumentale Stranieri e Funzione Strumentale Inclusione)

“L’educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l’azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l’educazione interculturale rifiuta sia la logica dell’assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non”.

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

Il protocollo intende condividere pratiche di accoglienza all'interno dell'Istituto al fine di

- garantire a tutti il diritto all'istruzione
- ridurre i disagi nella fase di adattamento
- adottare interventi specifici di apprendimento della lingua italiana
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- favorire lo scambio tra diverse culture

Il protocollo individua le fasi significative dell'accoglienza e dell'inclusione per

- definire i compiti e ruoli all'interno della scuola
- condividere criteri e indicazioni riguardo all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri
- condividere modalità di lavoro efficaci
- coinvolgere e rendere partecipe la famiglia
- entrare in relazione con le risorse del territorio

Il protocollo si divide in

- fase amministrativo-burocratico-informativo che riguarda l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- fase comunicativo - relazionale che riguarda le funzioni degli operatori scolastici e i momenti dell'accoglienza a scuola
- fase educativo - didattico che comprende i criteri per l'assegnazione della classe e le indicazioni relative all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- fase sociale che indica i rapporti e le collaborazioni con il territorio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.iccarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

Fase amministrativo-burocratico-informativo che riguarda l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri

La fase della prima accoglienza è fondamentale per iniziare un corretto percorso di inserimento, essa comprende tutti quei passaggi che formalizzano l'ingresso a scuola dell'alunno e della sua famiglia.

LA SEGRETERIA

- La Segreteria fornisce modulistica plurilingue, se possibile nella lingua madre dell'alunno, oppure in una lingua veicolare compresa dalla famiglia
- Effettua un colloquio con la famiglia attraverso il quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica e in generale sulla situazione linguistica dell'alunno
- Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata (se presente)
- Iscrive l'alunno utilizzando l'apposita modulistica
- Esamina la prima documentazione
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola
- Fissa un primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero e un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Informa la Commissione del nuovo arrivo

Sarebbe opportuno individuare, tra il personale di segreteria, una persona incaricata delle iscrizioni degli alunni stranieri, con l'obiettivo di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.

All'Atto dell'iscrizione, occorre esibire i seguenti documenti:

Il permesso di soggiorno che viene rilasciato direttamente all'alunno straniero che abbia compiuto il 14° anno d'età, in caso contrario ad uno dei due genitori. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, la scuola accetterà la ricevuta della Questura attestante la richiesta.

Per **i documenti anagrafici** (carta d'identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza) la recente normativa estende ai cittadini stranieri, regolarmente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

soggiornanti, il diritto all'autocertificazione, fermo restando il dovere di esibire il documento di riferimento se richiesto e se reperibile agli atti di uffici italiani.

In mancanza di documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati" (ossia che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne subito segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affidamento, ovvero di rimpatrio assistito.

Per quanto concerne l'accertamento della cittadinanza dell'alunno, si ricorda che, secondo la normativa in vigore nel nostro Paese, chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori.

Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

Per **i documenti sanitari**, la scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione.

Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale ed eseguano gli interventi sanitari, se necessari.

In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, la scuola comunica la circostanza alla ASL di competenza.

Riguardo ai documenti scolastici, la scuola richiede la certificazione degli studi compiuti nel Paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo di Istituto frequentato. Per le informazioni e le conferme del caso, si prende contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico, qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il Tribunale¹.

¹ Vedi: MIUR, Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana, circ. min. n. 2, 8 gennaio 2010, (art. 3 Distribuzione degli alunni), pagg. 4 e 5 3 MIUR, Linee guida, cit. (2.2 La documentazione)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

Fase comunicativo - relazionale che riguarda le funzioni degli operatori scolastici e i momenti dell'accoglienza a scuola

In questa fase, alla luce delle esperienze già attuate nell'Istituto, si ritiene utile individuare un gruppo di accoglienza (Commissione) rappresentativo delle diverse figure scolastiche dei plessi che sia in stretta relazione con il GLI e la Funzione Strumentale Stranieri.

- La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati per concordare linee di intervento specifiche.
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe
- individua percorsi di facilitazione con il team dei docenti
- sollecita la collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

Fase educativo-didattico che comprende i criteri per l'assegnazione della classe e le indicazioni relative all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua

Tutti i dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/1999 n. 394, che all'art. 35 recita:

1. *"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*
 - a. *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.*
 - b. *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.*
 - c. *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.*
 - d. *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*
2. *Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

La Commissione, quindi, propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio conoscitivo, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.

Spetta al Collegio stabilire i criteri di inserimento, alla Commissione verificare la situazione globale dell'alunno e proporre al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserirlo.

Al Dirigente compete il relativo decreto, dopo accurata verifica degli elementi raccolti. La scelta viene comunicata alla famiglia dal personale di segreteria o dal Coordinatore di classe.

I compagni della classe prescelta vengono informati del nuovo inserimento al fine di promuovere un'accoglienza gioiosa e rispettosa.

L'inserimento avviene in tempi brevi che dipendono dalla documentazione fornita e dalle informazioni raccolte. Il percorso di alfabetizzazione italiana inizia non appena l'alunno è inserito in classe utilizzando le risorse disponibili. Tra queste risorse, in alcuni plessi, sono disponibili anche dei volontari che vengono prontamente interpellati.

MODALITÀ DI LAVORO

a. Prima accoglienza nelle classi

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione Stranieri, presenta il nuovo alunno al consiglio di classe
- L'insegnante lo accoglie e lo presenta ai compagni
- Tutti gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento
- Tutti gli insegnanti si impegnano a favorire un clima di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza.

b. Compiti del consiglio di classe /interclasse



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

- Individuare modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Approntare percorsi individualizzati per l'alunno straniero di nuovo arrivo (NAI).
- Predisporre un percorso individualizzato (PDP) partendo dalla rilevazione delle competenze iniziali in L2 e facendo riferimento ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
- Prevedere anche la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline e dalla valutazione delle stesse, per consentire l'acquisizione di una più ampia competenza linguistica.
- Promuovere attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico.
- Mantenere contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

Dunque, l'inserimento degli alunni stranieri comporta il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, che attraverso una coerente azione educativa permette un inserimento "armonico" e una piena integrazione.

Si tenga conto che l'alunno non italofono è un/a ragazzo/a che si trova ad affrontare una serie di richieste:

- deve adattarsi al nuovo contesto scolastico e sociale
- deve decodificare segni nuovi e attribuirgli significati
- deve costruirsi nuovi riferimenti per padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano scolastico
- deve imparare la lingua per comunicare i bisogni
- deve relazionarsi con persone (adulti, insegnanti, compagni)
- deve apprendere la lingua dello studio per imparare a leggere, scrivere, studiare...

Lo spazio nell'aula

Per individuare in modo adeguato il posto-banco per il nuovo alunno sarà opportuno tenere presente le dinamiche della classe. Sarà affiancato a un compagno disponibile e, se presente, anche a un compagno migrante, idealmente con uguale origine, che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

possa supportarlo e soprattutto essere l'esempio di un percorso d'integrazione già intrapreso con esito positivo. Si potrebbe così mettere in pratica un'azione di tutoraggio che coinvolga, oltre agli alunni italiani, anche gli alunni non italofoni nei confronti dei nuovi arrivati.

È importante che il neo arrivato si senta accolto o, ancor meglio, atteso.

Per creare la sensazione di "attesa", nei giorni precedenti l'inserimento, i compagni possono essere coinvolti nella realizzazione di "etichette" plurilingue che riportino i nomi degli oggetti della classe (lavagna, cestino, finestra...) in italiano, nella lingua madre del neo arrivato e nelle lingue straniere studiate nella scuola (il lavoro potrebbe quindi coinvolgere le insegnanti di inglese e di seconda lingua straniera).

Seguirà la visita dei diversi ambienti della scuola (mensa, palestra, biblioteca, aula multimediale, servizi ecc.) con la guida di un docente/ nuovo compagno per far comprendere le attività ad esse dedicate e che svolgerà con i compagni.

Comunicare con poche parole

Il primo contatto, inteso come primo giorno di scuola in classe per l'alunno migrante, dovrà essere il più possibile sereno, con il coinvolgimento accogliente dei compagni, ma al tempo stesso discreto, che tenga conto delle diverse modalità relazionali che possono emergere tra il neo arrivato, i compagni e i docenti. Se possibile, ci si appoggerà ad un mediatore linguistico o in alternativa ad una lingua veicolare come l'inglese, se conosciuta dall'alunno. In ogni caso la comunicazione non verbale è la protagonista della prima fase dell'interazione.

L'insegnamento dell'italiano L2

Naturalmente l'insegnamento dell'Italiano L2 costituisce la chiave del percorso d'integrazione e deve essere predisposto mettendo al centro lo studente, la sua storia, la sua cornice culturale e le sue conoscenze pregresse: è impensabile proporre lo stesso percorso ad un alunno indiano, ad un colombiano, ad un marocchino e ad un cinese. Sebbene la lingua italiana e i suoi contenuti essenziali siano sempre gli stessi, l'approccio non può non tener conto delle differenze culturali e linguistiche. Per questo motivo è importante che si mettano in campo le metodologie più appropriate per l'insegnamento dell'Italiano L2.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

INDICAZIONI AI DOCENTI

Per l'alunno neoarrivato, gli interventi specifici di formazione linguistica vengono attivati anche fuori dal gruppo classe, in particolare nella prima fase, ma nelle altre ore curricolari l'alunno si trova in classe e ogni docente, comunque, diventa facilitatore di apprendimento per il proprio ambito. In particolare le educazioni permettono agli alunni non italofoni di esprimersi con spontaneità senza essere condizionati dai limiti linguistici.

È comunque importante ricordare come l'insegnamento della lingua italiana sia fondamentale, ma non sufficiente.

Graziella Favaro sottolinea l'importanza di curare la formazione di competenze interculturali sia sul piano cognitivo sia su quello affettivo. L'empatia e la motivazione diventano due punti cardine del percorso integrativo: *“Non basta offrire la lingua italiana per integrare un ragazzo (...) deve trovare posto la capacità di empatia, di sospensione del giudizio, di tollerare l'incertezza; la capacità di mettersi in ascolto dell'Altro e di ritrovare nella propria storia dei momenti, degli episodi che ognuno ha vissuto e ha provato quando si è sentito straniero a sé stesso”*².

L'andamento della programmazione

La programmazione dovrebbe rifarsi ad un modello di curricolo multidimensionale, che si caratterizzi per la centralità dello studente e, di conseguenza, per una flessibilità pronta a rispondere alle diverse peculiarità dello studente stesso. Ci sono varie dimensioni che possono incrociarsi a seconda degli interessi, della motivazione, delle attitudini, dell'età, delle conoscenze pregresse reali e delle dinamiche di classe. Il curricolo multidimensionale offre appunto “più dimensioni”, presenta un approccio più flessibile che può prendere strade diverse a seconda del feedback che l'insegnante riceve nel corso delle lezioni.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

² Favaro Graziella, Fumagalli M., Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazioni interculturali. Roma, Carocci, 2004



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999 recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Inoltre, la Direttiva recante “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

L'adattamento si concretizza nella definizione di un percorso individualizzato di apprendimento, ovvero di un Piano Didattico Personalizzato che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Nel PDP devono essere indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

Il PDP può prevedere :

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

- l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE - MATERIALI DIDATTICI -

Si fa riferimento al materiale presente nella scuola.

Esso viene adattato ai bisogni reali e ai progressi di apprendimento della lingua italiana acquisita via via dall'alunno straniero.

Nella fase iniziale ci si può avvalere di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti educativi multimediali ecc.) e partire dalle prime esperienze vissute insieme a lui, nel nuovo contesto scolastico, sollecitando le capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare.

Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio, perché rappresenta il principale ostacolo per l'acquisizione delle varie discipline. È necessario che lo studente straniero, impegnato nella prima fase dello studio dell'italiano, venga introdotto con un'equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue.

Facendo riferimento al già citato documento ministeriale "Linee guida" (2014), un percorso di prima alfabetizzazione, dovrebbe prevedere tre fasi: la fase iniziale dell'apprendimento italiano L2 per comunicare, funzionale a raggiungere un livello A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (Consiglio d'Europa 2002), con orario a scalare, più intenso nei primi mesi e più diluito in seguito; la fase "ponte" di accesso all'italiano come lingua dello studio, in cui tutti i docenti curricolari divengono facilitatori dei linguaggi specifici delle proprie discipline; la fase degli apprendimenti comuni, che riduce le difficoltà e favorisce il confronto.

CRITERI DI VALUTAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre, nei casi particolari in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi ad alcune discipline, si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato e si riporterà la dicitura "non valutabile" per quelle non incluse nel suo PDP. Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari, è indispensabile tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare, e inoltre delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti minimi disciplinari previsti per la classe.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Prove d'esame

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un PDP. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti non italofoni e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Le prove scritte e orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2.

Per le prove scritte è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte che orali (immagini, schemi, domande guida)
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue
- è possibile prevedere, la presenza di un mediatore linguistico, se ufficializzato.

Il percorso d'esame si organizza con flessibilità, utilizzando diverse modalità e tipologie di prove, impostate su diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali e prove con contenuti facilitati conosciuti dall'alunno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

Questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PDP.

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse³.

Nei casi in cui le ore della seconda lingua comunitaria siano state utilizzate nel corso dell'anno per il potenziamento della lingua italiana, lo studente potrà essere esentato dallo svolgimento della prova d'esame⁴.

Colloquio orale

È possibile concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

Nel colloquio d'esame si valorizzeranno i contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del Paese d'origine.

Fase sociale che indica i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Se da un lato è imprescindibile la presa di coscienza che tutto il personale scolastico (docenti,

dirigenza, ATA) è coinvolto nelle procedure di accoglienza e integrazione, dall'altro ricoprono un ruolo altrettanto importante le risorse del territorio con le quali la Scuola fissa accordi, sia in rete con altre scuole, sia con i servizi sociali e scolastici comunali, con enti del volontariato, cooperative, attraverso procedure condivise.

Come recitano le Linee Guida, "Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno", ma l'accoglienza verso la l'intera famiglia non deve limitarsi

³ Vedi: Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri (cit.)

⁴ La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"

Sede legale: Via Don Magni, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)
Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 - 20028 San Vittore Olona (MI)
☐ 0331 516678

☐: miic845001@istruzione.it - miic845001@pec.istruzione.it; www.icscarducci.edu.it
codice meccanografico: MIIC845001 - C.F. 84004470153

all'ambito strettamente scolastico. Può essere utile favorire la socialità con altre famiglie i cui figli frequentino il nostro istituto. Le Linee Guida suggeriscono, ad esempio, di coinvolgere le associazioni dei genitori in modo da facilitare lo scambio di esperienze e il vicendevole supporto in un'ottica d'integrazione dell'intero gruppo familiare. La famiglia deve inoltre essere messa a conoscenza del ventaglio di opportunità offerto dalle differenti agenzie. Nel nostro territorio, infatti, le parrocchie, gli oratori, le associazioni di volontariato, le cooperative propongono corsi di alfabetizzazione per gli adulti e di supporto allo studio per bambini e ragazzi, con la possibilità di svolgere i compiti pomeridiani alla presenza di educatori ecc.

E' fondamentale costruire una rete d'interventi.

“L'importanza della centralità della prospettiva interculturale va oltre quella multiculturale con cui per lo più abbiamo a che fare oggi nelle nostre scuole”. Come sostiene Balboni ne *La comunicazione interculturale* “(2007).

L'educazione interculturale è una condizione essenziale per una scuola che voglia educare ai valori della convivenza pacifica, della solidarietà e del rispetto dei diritti e dei bisogni dell'altro per la costruzione di una società responsabile e consapevole.

“Entrare in una prospettiva interculturale non significa abbandonare i propri valori e far propri quelli del luogo in cui si “espatria” o quelli del gruppo straniero (...) significa conoscere gli altri, tollerare le differenze (...) rispettare le differenze (...) “porre l'accento sul processo di confronto e di scambio, di cambiamento reciproco.”

Gli alunni di origine non italiana ci permettono di realizzare nelle nostre scuole vere esperienze di convivenza e di nuova cittadinanza.